



ANGELO GAGLIONE
NOTAIO

REPERTORIO N. 118.741

RACCOLTA N. 16.397

VERBALE ASSEMBLEA GENERALE

"E.N.GI.M. - ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di settembre, in Roma, presso il mio studio al Viale Gioacchino Rossini n. 26, alle ore diciassette

(Roma, 22 settembre 2016)

Avanti a me **Dott. ANGELO GAGLIONE**, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, è presente il signor:

Rev.do Padre LUCENTE ANTONIO TEODORO, nato a Castelsilano (KR) il giorno 8 giugno 1964, residente in Roma al Viale di San Paolo n. 12, domiciliato per la carica presso la sede legale ove infra, codice fiscale dichiarato LCN NNT 64H08 B968Y, nella sua qualità di Socio nonché Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale e Legale Rappresentante dello:

- **"E.N.GI.M. - ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO"**, con sede legale in Roma Via Belvedere Montello n. 77, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro Imprese di Roma: 80354630586, iscritta al R.E.A. al n. RM-944692, giusta i poteri di cui all'articolo 19 dello Statuto.

Detto Comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone il verbale, all'Assemblea Generale della suddetta Associazione riunitasi in seduta straordinaria, oggi, a quest'ora e in questo luogo, in forma totalitaria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dell'articolo 10 (dieci) dello Statuto.

A ciò aderendo io Notaio dò atto di quanto segue:

assume la presidenza dell'Assemblea il Comparente il quale constata e mi fa constatare:

- che sono presenti quattordici soci, in proprio e per delega, agli atti associativi, su un totale di quattordici soci nel rispetto dell'articolo 14 dello Statuto, e precisamente:

-- **"CASA GENERALIZIA DELLA PIA SOCIETA' TORINESE DI S. GIUSEPPE"**, con sede in Roma alla Via Belvedere Montello n. 77, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 03550730588, iscritta al R.E.A. al numero RM-85463, in persona del Legale Rappresentante Rev.do Padre Sibona Lorenzo, infra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale ove sopra;

-- **"Engim Veneto"**, con sede legale in Vicenza, Contrà Vittorio Veneto n. 1, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza 95074720244, Partita IVA 03094620246, iscritto al R.E.A. al n. VI-298767, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale ove sopra;

REGISTRATO ALL'UFFICIO

DELL'ENTRATE DI ROMA 1

IN DATA 19 OTTOBRE 2016

AL N. 28727 SERIE 1T

ESATTI EURO 200,00

-- "**Engim Piemonte**", con sede legale in Torino al Corso Palestro n. 14, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 97691050013, Partita IVA 09884760019, iscritto al R.E.A. al n. TO-1092921, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale ove sopra;

-- "**Engim Emilia Romagna**", con sede legale in Ravenna alla Via Punta Stilo n. 59, codice fiscale, Partita IVA e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Ravenna 02276510399, iscritto al R.E.A. al n. RA-191835, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale ove sopra;

-- "**Engim Lazio**", con sede legale in Albano Laziale (RM) alla Via Anfiteatro Romano n. 30, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma 90058170581, partita Iva 08618191004, iscritto al R.E.A. al n. RM-1145618, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Sibona Lorenzo, infra generalizzato, domiciliato presso la sede legale ove sopra;

-- "**Engim Lombardia**", con sede legale in Valbrembo (BG) alla Via Sombreno n. 2, codice fiscale, Partita IVA e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo 03485690162, iscritto al R.E.A. al n. BG-384158, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede ove sopra;

-- "**Engim San Paolo**", con sede legale in Roma alla Via Temistocle Calzecchi n. 5, codice fiscale: 97266920582, partita Iva: 07474501009, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede ove sopra;

-- "**E.N.GI.M. ONG**", realtà operativa dell'"E.N.GI.M. - ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO", come sopra individuata, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede ove sopra;

-- "**Engim Sicilia**", con sede legale in Cefalù (PA) alla Via Roma n. 90, codice fiscale e numero d'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Palermo 97218350821, partita IVA 06024080829, iscritto al R.E.A. al n. PA-293066, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante Rev. Padre Lucente Antonio Teodoro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede ove sopra;

-- Rev.do Padre **BUSIN MAURO**, nato a Thiene (VI) il 27 settembre 1961, residente in Padova Via Antonio Grassi n. 44, codice fiscale: BSN MRA 61P27 L157Z, al presente atto rappresen-

tato dall'infra generalizzato Padre Barone Antonio, giusta delega agli atti sociali;

-- Rev.do Padre **MAGNI DANILO**, nato a Ponte San Pietro (BG) il 6 novembre 1970, residente in Torino Via Vibò n. 24, codice fiscale: MGN DNL 70S06 G856L, al presente atto rappresentato dall'infra generalizzato Padre Sibona Lorenzo, giusta delega agli atti sociali;

-- **Rev.do Padre SIBONA LORENZO**, nato a Santo Stefano Belbo (CN) il 26 settembre 1945, domiciliato in Roma, Via degli Etruschi n. 7, codice fiscale SBN LNZ 45P26 I367F;

-- Rev.do Padre **BARONE ANTONIO**, nato a Cercola (NA) il 14 aprile 1952, domiciliato in Roma Via degli Etruschi n. 7, codice fiscale: BRN NTN 52D14 C495M;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti:

-- se medesimo, Presidente;

-- Rev.do Padre **Sibona Lorenzo**, sopra generalizzato, Consigliere;

-- Rev.do Padre **Barone Antonio**, sopra generalizzato, Consigliere;

-- Rev.do Padre **Busin Mauro**, sopra generalizzato, Consigliere, assente giustificato;

-- Rev.do Padre **Magni Danilo**, sopra generalizzato, Consigliere, assente giustificato

- che, pertanto, la presente Assemblea è validamente costituita in forma totalitaria ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Aprendo la discussione sull'unico punto posto all'ordine del giorno, il Presidente comunica all'Assemblea la necessità di permettere l'adesione all'associazione ad altri enti senza scopi di lucro, operanti nell'ambito della formazione, dei servizi al lavoro e dell'orientamento.

Per tale motivo, quindi, il Presidente propone all'Assemblea di modificare l'articolo 10 (Soci) dello Statuto, venendosi in tale modo a modificare l'articolo in questione nella seguente nuova formulazione:

"Art. 10 - (Soci)

Sono Soci dell'ENGIM:

a) La Congregazione di S. Giuseppe nella sua articolazione di Provincia Italiana

b) Le Associazioni Regionali o territoriali Engim promosse dall'Engim Nazionale e regolarmente costituite

c) Le sedi e le realtà operative Engim, che non sono espressione di un'Associazione Regionale o territoriale, e che dipendono direttamente dall'Engim Nazionale.

Possono inoltre essere Soci dell'ENGIM:

d) Le istituzioni/opere Giuseppine che attivano azioni di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale;

e) le persone fisiche che ne condividano e ne accettino finalità e modi di attuazione.

f) Altri Enti/organismi senza scopo di lucro operanti

nell'ambito della formazione, dei servizi al lavoro e dell'orientamento, comunque costituiti, che ne facciano richiesta all'ENGIM Nazionale condividendone obiettivi, finalità e missioni."

Il Presidente pertanto legge all'Assemblea lo Statuto associativo come sopra modificato, composto da 26 (ventisei) articoli, e che, previa sottoscrizione del Presidente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A" per formarne parte integrale e sostanziale.

Quindi il Presidente chiede all'Assemblea di deliberare in ordine a quanto sopra riportato e pertanto l'Assemblea, dopo esauriente discussione, all'unanimità DELIBERA:

- di modificare l'articolo 10 (Soci) dello Statuto, così come proposto dal Presidente;

- di approvare il nuovo testo dello Statuto associativo formato da complessivi 26 (ventisei) articoli, come letto dal Presidente e sopra allegato al presente verbale, e che qui deve intendersi per integralmente trascritto, approvandone per l'effetto tutte le relative disposizioni ivi contenute.

L'Assemblea, all'unanimità, autorizza altresì il Presidente a compiere tutte quelle pratiche ed adempimenti richiesti dalla legge per l'esecuzione della sopra adottata deliberazione.

Il Presidente proclama il risultato delle votazioni ed essendo esaurito l'argomento posto all'ordine del giorno, nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la presente Assemblea alle ore diciassette e minuti trenta.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente all'allegato, presente l'Assemblea, ho dato lettura al Componente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e minuti trentacinque.

Consta di due fogli scritti per pagine sette e quanto fin qui della ottava in parte da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia.

F.TI

ANTONIO TEODORO LUCENTE

ANGELO GAGLIONE NOTAIO

Allegato "A" all'atto n. 16397 di Raccolta

E.N.Gi.M
(Ente Nazionale Giuseppini del
Murialdo)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE

STATUTO

Antonio Jorba


Via Belvedere Montello, 77 – 00185 Roma
C.F. 80354630586 – P. Iva 04637931009

E.N.Gi.M
(Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Premessa

Per iniziativa del CdA Engim (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo), e della Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo - Ente promotore) e su mandato del Soci è stata predisposta la modifica dell'assetto associativo dell'Engim, al fine di consentire all'Associazione stessa una risposta più adeguata alle richieste ed esigenze provenienti, in modo particolare, dalle Istituzioni locali e da nuovi indirizzi legislativi ed amministrativi, specificatamente per quanto attiene alle competenze in materia di formazione professionale.

Il nuovo assetto prevede l'organizzazione su due livelli: quello regionale, con la costituzione di Associazioni regionali; quello nazionale, con la trasformazione dell'attuale Associazione di persone fisiche in Associazione di Persone Giuridiche.

Il cambiamento di assetto complessivo non comporta la nascita di un nuovo soggetto civilistico, ma richiede all'Engim l'adeguamento del proprio statuto alla nuova configurazione dell'Ente, al fine di garantirne la continuità operativa e funzionale, sia a livello delle Associazioni territoriali, sia a livello nazionale.

In modo particolare l'assetto associativo nazionale (Associazione di Persone Giuridiche) esprime in modo sostanziale la continuità operativa dell'Engim (Ente Nazionale) e rappresenta, per le realtà associate, la volontà di riconoscersi in termini unitari e di identificarsi in una comune appartenenza carismatica e valoriale.

Pertanto l'E.N.Gi.M (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo), Associazione operante di fatto fin dal 1977 e formalmente costituita per atto pubblico in data 18 settembre 1986, continuando nella sua operatività e soggettività fiscale, adatta in data odierna lo Statuto alla sua nuova funzione di Associazione di Persone Giuridiche.

Rimane invariata anche la ragione sociale "E.N.Gi.M" (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo), regolato dal presente Statuto, predisposto e approvato dal CdA Engim nella seduta del giorno 6 giugno 2012 e formalmente approvato, nelle modifiche apportate, dall'Assemblea dei Soci in data 4 luglio 2007.

STATUTO

Art. 1 - Quanto in premessa costituisce parte integrante del presente Statuto

Art. 2 – (Costituzione – Denominazione - Ragione sociale e sede)

Con il presente Statuto l'E.N.Gi.M (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo), Associazione operante di fatto fin dal 1977 e formalmente già costituito per atto pubblico in data 18 settembre 1986, perdurando nella propria soggettività civilistica e fiscale e nella linea di sostanziale continuità con il passato, intende adeguare la propria organizzazione alla sua nuova configurazione funzionale ed organizzativa di Associazione delle Associazioni Regionali e territoriali Engim e degli altri Organismi che dell'Engim sono promotori o espressioni operative e funzionali.

L'Associazione ha sede in Roma.

Art. 3 – (Finalità)

L'Associazione non ha scopo di lucro.

Handwritten marks on the right margin, including a large bracket and several checkmarks.

L'Associazione ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani lavoratori e dei ceti popolari e opera particolarmente nel settore dell'orientamento, della formazione professionale e della cooperazione allo sviluppo. Essa si ispira ai valori cristiani, alla spiritualità di S. Leonardo Murialdo e alla tradizione educativa della Congregazione di San Giuseppe. In particolare essa mira alla educazione integrale dei giovani, mediante la loro preparazione spirituale, culturale, tecnica e professionale.

L'Associazione si obbliga a destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali-accessorie o da altre forme di autofinanziamento, per i fini istituzionali di attività di cooperazione allo sviluppo

Più precisamente, sul piano operativo, si propone di:

- promuovere le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali, politiche e di solidarietà del lavoro umano;
- concorrere con altri soggetti quali aziende e loro associazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca, enti di formazione professionale, Università, enti ed istituzioni in ambito sanitario, centri di orientamento e collocamento al lavoro, centri di collocamento per il lavoro interinale ed enti ed istituzioni dedite ad attività di accoglienza, a dare risposte alla domanda formativa emergente soprattutto delle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovanili, attivando iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale, favorendo specifici interventi rivolti a soggetti esposti a rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
- promuovere e gestire la formazione, la ricerca, l'orientamento per il personale della scuola statale e paritaria da espletarsi sia in presenza che in e-learning;
- sviluppare le professionalità degli operatori delle Istituzioni associate, curandone la formazione e l'aggiornamento, mediante corsi, seminari, incontri ed altre iniziative tendenti alla formazione psicopedagogica, tecnica e didattica e alla qualificazione in ruoli educativi;
- assicurare alla Associazione forza giuridica e rappresentativa presso enti, organismi ed istituzioni preposti alle politiche e alla gestione delle attività di orientamento e formazione professionale;
- aderire alle organizzazioni regionali e nazionali che perseguono la stessa finalità;
- esercitare sulle associazioni regionali associate le azioni di indirizzo, coordinamento e controllo di cui allo Statuto e all'eventuale Regolamento.

Art. 4 – (Ambiti di presenza)

L'ENGIM persegue le finalità di cui al precedente articolo, attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di formazione professionale, interagendo con il sistema scolastico e quello produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le organizzazioni sociali e sindacali, nonché con gli altri organismi nazionali e internazionali interessati ai processi formativi e alle politiche attive del lavoro.

Essa opera in coerenza con una propria Proposta Formativa, che qualifica anche i programmi e le azioni delle associazioni regionali associate, collocandosi negli ambiti:

- civile, a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, dove si elaborano programmi e piani formativi o si attivano iniziative in materie inerenti alle aree di intervento collegate a quelle in cui opera l'Associazione;
- ecclesiale, in collegamento con gli indirizzi pastorali della Chiesa Cattolica, con particolare attenzione alla dimensione nazionale, regionale e locale, per la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro;
- di congregazione, in riferimento alle opere, attività ed iniziative promosse e gestite dalla Congregazione di S. Giuseppe.

Art. 5 – (Azioni e attività)



Handwritten signature: J. M. T. - Carlo Terzo

Congregazione e di esercizio, nei casi occorrenti, delle azioni di controllo e di indirizzo correlate alla sua qualità di Ente Promotore.

Per raggiungere gli scopi suddetti, la Congregazione nomina un proprio Delegato Nazionale, cui vengono riconosciute le facoltà e le prerogative di cui al successivo art 22, che egli eserciterà in autonomia, ma in modo tale da assicurare gli opportuni collegamenti fra Congregazione e Associazione, Associazioni Regionali, realtà Engim locali.

Art. 9 - (Livelli operativi)

L'ENGIM opera a diversi livelli:

- a livello locale, tramite Centri di Formazione e di Servizi facenti parte dell'Associazione Regionale;
- a livello regionale, tramite la propria Associazione Regionale e i comitati da essa eventualmente istituiti
- a livello nazionale, attraverso l'Assemblea Generale, il Consiglio Direttivo Nazionale e i comitati eventualmente costituiti
- a livello internazionale, attraverso propri Organismi, costituiti nei singoli Paesi, su iniziativa dell'Associazione Nazionale.

Eventuali iniziative ed attività, di qualunque natura, esercitate dai Soci, sono gestite dagli stessi con piena autonomia amministrativa e con tutte le relative responsabilità.

Art. 10 - (Soci)

Sono Soci dell'ENGIM:

- a) La Congregazione di S. Giuseppe nella sua articolazione di Provincia Italiana
- b) Le Associazioni Regionali o territoriali Engim promosse dall'Engim Nazionale e regolarmente costituite
- c) Le sedi e le realtà operative Engim, che non sono espressione di un'Associazione Regionale o territoriale, e che dipendono direttamente dall'Engim Nazionale.

Possono inoltre essere Soci dell'ENGIM:

- d) Le istituzioni/opere Giuseppine che attivano azioni di orientamento, di formazione e di aggiornamento professionale;
- e) le persone fisiche che ne condividano e ne accettino finalità e modi di attuazione.
- f) Altri Enti/organismi senza scopo di lucro operanti nell'ambito della formazione, dei servizi al lavoro e dell'orientamento, comunque costituiti, che ne facciano richiesta all'ENGIM Nazionale condividendone obiettivi, finalità e missioni.

Art. 11- (Ammissione - Rappresentanza)

L'ammissione dei Soci di cui alle lettere a), b), c) è ratificata dal Consiglio Direttivo, previo verifica dei titoli di legittimità.

L'ammissione dei Soci di cui alle lettere d) ed e) è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa domanda scritta dei soggetti o degli organismi interessati a firma di chi li rappresenta e su presentazione di una Associazione Regionale o territoriale Engim o di un altro Socio Engim.

I Soci sono rappresentati:

- quanto alla lettera a): dal Superiore Provinciale della Provincia Italiana o suo delegato;
- quanto alla lettera b): dai Presidenti delle Associazioni Regionali o territoriali o loro delegati;
- quanto alle lettere c),d): da coloro che, nelle sedi o nelle realtà operative svolgono compiti e funzioni di direzione o loro delegati.



f. h. - Tesoro Carta

L'iscrizione nel libro dei Soci obbliga i Soci all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle Deliberazioni prese nelle Sedi competenti dagli Organi dell'Associazione Nazionale.

Art. 12 – (Recesso – Decadenza – Esclusione)

I Soci di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 10 non possono mai e per nessun motivo recedere, decadere o essere esclusi dalla qualifica di Soci.

I Soci di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 10 sono liberi di recedere dall'Associazione inoltrando per scritto le dimissioni al Consiglio Direttivo Nazionale.

Sono dichiarati decaduti i Soci – ad esclusione di quelli dei cui alle lettere a), b), c) dell'art. 10 – che risultano assenti ingiustificati per quattro assemblee ordinarie consecutive.

Il socio recedente, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione della quota associativa.

Art. 13 – (Organi sociali)

Sono Organi Sociali dell'ENGIM:

- l'Assemblea Generale
- il Consiglio Direttivo Nazionale
- il Presidente Nazionale
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 14 – (Assemblea Generale – partecipazione - diritto di voto - rappresentatività)

L'Assemblea Generale è l'Organo supremo dell'ENGIM e hanno diritto di intervenire tutti gli Associati che, al momento del suo svolgimento, risultano regolarmente iscritti nel Libro dei Soci.

L'Assemblea Generale, regolarmente convocata e costituita, rappresenta la totalità dei Soci e le sue delibere, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti gli Associati, anche se assenti o dissenzienti.

All'Assemblea Generale, ordinaria e straordinaria, gli Organismi Soci partecipano tramite i loro rappresentanti. I soci di cui alla lettera b) dell'art. 10 esercitano il diritto di voto attivo secondo criteri di proporzionalità determinati dal Consiglio Direttivo - che tengano conto degli elementi quantitativi e qualitativi dell'attività complessiva facente capo alle singole Associazioni – per il tramite di Soci delle Associazioni regionali o territoriali, nel numero fissato dal Consiglio Direttivo.

Nessun socio può ricevere ed esprimere per voto più di una delega.

Art. 15 – (Assemblea Generale – Convocazione e Presidenza)

L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente a mezzo di avviso da inviarsi agli Associati almeno un mese prima della data fissata per l'adunanza.

L'Assemblea Generale deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale ed ogniqualvolta lo richiedano almeno tre Associazioni Regionali.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'Associazione Nazionale o, in sua assenza, dal Vicepresidente. Ove anche questi sia assente, da un Associato all'uopo designato dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea chiama a fungere da Segretario un Associato e, ove occorra, nomina due o più scrutatori tra gli Associati medesimi.

Le deliberazioni assembleari devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea medesima.

Art. 16 – (Assemblea Generale – Validità della costituzione)

T. N. T. - T. N. T. W. C.

L'Assemblea Generale ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà degli Associati ed in seconda convocazione qualunque sia il loro numero.

L'Assemblea Generale straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione:

a) per le modifiche dello Statuto: quando sono presenti o rappresentati per delega almeno metà degli Associati;

b) per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la nomina del/dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio sociale, quando sono presenti o rappresentati per delega almeno tre quarti degli Associati.

L'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria delibera validamente a maggioranza dei voti validi presenti.

Non sono considerati validi, e quindi esclusi dai computi, i voti nulli, gli astenuti e le schede bianche

Le votazioni possono avvenire per scrutinio segreto, per appello nominale, per alzata di mano, secondo le decisioni dell'Assemblea

Art. 17 – (Assemblea Generale – Poteri)

Spetta all'Assemblea Generale ordinaria:

a) definire le scelte programmatiche ed i piani annuali e pluriennali delle iniziative da gestire a livello di Associazione Nazionale;

b) deliberare sui provvedimenti necessari all'attuazione dei fini istituzionali dell'Associazione, della Proposta Formativa, nonché sul corretto funzionamento degli Organi Sociali e degli altri organismi di Associazione;

c) delegare al Consiglio Direttivo Nazionale specifiche competenze per l'attuazione delle delibere assembleari;

d) approvare la relazione morale, organizzativa, economica e finanziaria che il Presidente deve sottoporre annualmente, per conto del Consiglio Direttivo Nazionale, alla Assemblea Generale Ordinaria;

e) approvare il bilancio finanziario preventivo e consuntivo annuale dell'Associazione, predisposto dall'Amministrazione Nazionale e ratificato dal Consiglio Direttivo Nazionale;

f) fissare il numero dei membri del Consiglio Direttivo Nazionale da eleggersi dall'Assemblea, tra le persone fisiche Socie.

g) nominare, anche tra i non Associati, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due membri supplenti.

Art. 18 – (Costituzione e Poteri del Consiglio Direttivo Nazionale)

Il Consiglio Direttivo Nazionale è composto dal Presidente dell'Associazione e dai membri eletti dall'Assemblea Generale.

Il Consiglio Direttivo Nazionale dura in carica tre anni e i membri possono essere rieletti.

In caso di vacanza di uno o più seggi, i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale provvedono immediatamente per cooptazione mediante votazione.

I componenti cooptati restano in carica fino alla successiva Assemblea e, a seguito di ratifica della loro nomina da parte dell'Assemblea, fino alla scadenza del triennio, di cui al precedente comma 2.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è organo esecutivo dell'Assemblea Generale, ed è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. In particolare, e a solo titolo di esempio, spetta al Consiglio Direttivo Nazionale:

- eleggere, al proprio interno, il Presidente Nazionale e assegnargli i poteri;
- eleggere, al proprio interno, un Vicepresidente cui spettano gli stessi poteri e funzioni del Presidente, in caso di sua assenza o impedimento;
- nominare, su proposta del Presidente, il Direttore Nazionale;
- nominare il Segretario del Consiglio e i Responsabili degli Uffici dell'Associazione;



Art. 17 - Testo L. 6

- ratificare la relazione annuale del Presidente e il bilancio preventivo e consuntivo;
- emanare direttive ritenute necessarie ed opportune, volte a favorire adempimenti, comportamenti e percorsi unitari da parte delle Associazioni Regionali;
- vigilare in merito al corretto funzionamento delle Associazioni Regionali;
- assumere, nei confronti delle Associazioni Regionali, azioni ed iniziative di carattere disciplinare ed amministrativo che si renderanno necessarie ed opportune, in conformità ad apposito Regolamento, predisposto in accordo con le Associazioni regionali, approvato e promulgato dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- ratificare i Soci di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 10 e deliberare l'ammissione dei Soci di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 10;
- approvare e modificare i Regolamenti di Organizzazione interna all'Associazione;
- ratificare gli Statuti e i regolamenti della Associazioni regionali;
- determinare la misura del contributo annuale che le Associazioni Regionali sono tenute a versare all'Associazione nazionale;
- deliberare circa la proposizione o rinuncia di qualsiasi ricorso amministrativo ed azione giudiziaria attiva o passiva, nominando avvocati e procuratori, nonché circa la rinuncia alle azioni proposte o circa transazioni;
- ratificare la nomina dei Direttori delle sedi operative periferiche;
- deliberare in merito a transazioni, arbitrati, composizioni, di qualsiasi genere;
- deliberare in merito ad operazioni finanziarie, sia in attivo che in passivo, investimenti, fidi, mutui, operazioni di leasing;
- acquistare, permutare, vendere beni mobili ed immobili;
- accettare donazioni, eredità, legati;
- consentire trascrizioni ed iscrizioni, cancellazioni ed annotazioni;
- iscrivere e rinunciare ad ipoteche, anche legali;
- fare qualunque operazione di incasso, ritiro di depositi, svincolo di titoli e valori presso qualsiasi Amministrazione, pubblica e privata ed Enti in genere;
- nominare procuratori determinandone i poteri.

Il Consiglio Direttivo Nazionale delibera a maggioranza assoluta dei voti validi.

Art. 19 – (Consiglio Direttivo Nazionale: Convocazione, Presidenza, Deliberazioni)

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce almeno ogni due mesi e comunque quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri. Esso è convocato dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente, con lettera inviata a tutti i componenti almeno dieci giorni prima della riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta in tempi più brevi e con diverse formalità.

Il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. Esso è validamente costituito con la presenza di due terzi dei suoi componenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti validi. Non sono considerati validi, e quindi esclusi dal computo, i voti nulli, gli astenuti e le schede bianche. Non sono ammessi voti per rappresentanza.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario del Consiglio medesimo.

Su invito del Presidente Nazionale possono partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale, senza diritto di voto, tecnici ed esperti.

Art. 20 – (Sede Nazionale)

Handwritten notes on the right margin, including a large bracket and some illegible scribbles.

La Sede Nazionale è la struttura esecutiva del Consiglio Direttivo Nazionale, che ne indica funzioni ed obiettivi. Alla sua organizzazione e funzionamento presiede il Direttore Nazionale, sulla base delle indicazioni emanate dal Consiglio Direttivo Nazionale. Spetta alla Sede Nazionale:

- attendere al regolare funzionamento degli Organi dell'Associazione, in base alle delibere dell'Assemblea Generale e alle decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e avvalendosi, ove necessario, degli apporti e delle consulenze di esperti permanenti o occasionali;
- curare i rapporti formativi, organizzativi ed amministrativi con le Associazioni Regionali e con le Sedi operative periferiche, promuovendo e verificando l'attuazione, in sede locale, degli indirizzi generali dell'Associazione;
- erogare i servizi che per Regolamento o per libera decisione delle Associazioni la Sede Nazionale è chiamata a fornire;
- predisporre la documentazione e quanto necessario per l'esame delle materie su cui, a norma di Statuto, l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo Nazionale dovranno assumere decisioni, in particolare i bilanci consuntivi e preventivi di competenza della Sede Nazionale, nonché le iniziative di aggiornamento e la programmazione dell'Associazione a livello nazionale;
- esercitare, per conto del Consiglio Direttivo Nazionale, le azioni di vigilanza sulle Associazioni regionali e sulle sedi locali che lo stesso Consiglio, in conformità al presente Statuto, vorrà esercitare.

L'eventuale Regolamento interno relativo al funzionamento della Sede Nazionale deve essere approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 21 – (Presidente Nazionale)

Il Presidente Nazionale dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo Nazionale e al suo interno. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Oltre all'esercizio dei poteri a lui conferiti dal Consiglio Direttivo Nazionale, spetta al Presidente:

- rappresentare legalmente l'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, nonché avere la firma sociale;
- convocare e presiedere l'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria;
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo Nazionale e, in caso di urgenza, assumere iniziative e adottare decisioni normalmente di competenza del Consiglio medesimo, con l'obbligo di chiederne ratifica in occasione della riunione immediatamente successiva;
- curare il buon andamento dell'Associazione, della Sede Nazionale, degli Organi Sociali, verificare la tenuta dei Libri sociali e vigilare sulla corretta esecuzione delle delibere e decisioni assunte dai competenti Organi dell'Associazione;
- favorire con opportuni contatti e informazioni il collegamento con la Congregazione di S. Giuseppe.

Il Presidente può delegare, anche in modo stabile, parte delle sue funzioni al Vicepresidente o ad altro membro del Consiglio Direttivo Nazionale. In caso di assenza o di impedimento è sostituito, con gli stessi poteri, dal Vicepresidente.

Art. 22 – (Delegato Nazionale)

Il Delegato Nazionale è designato dalla Congregazione di S. Giuseppe (Ente promotore dell'EMGIM). A lui vengono riconosciute dagli organismi Engim, ai vari livelli, le funzioni e le prerogative di cui al presente Statuto. In modo particolare l'ENGIM, anche nelle sue articolazioni regionali e locali, riconosce al Delegato Nazionale la funzione di garanzia e di autorità per tutte le materie e le questioni che attengono alla corretta gestione dei rapporti Engim/Congregazione. Egli, pur non facendone parte di diritto, può



intervenire liberamente ai lavori dei Consigli Direttivi ai vari livelli.

Spetta al Delegato Nazionale:

- favorire e curare – pur nella salvaguardia delle autonomie gestionali ed operative - il costante riferimento alla Congregazione di S. Giuseppe, al fine di garantire alle realtà ed attività Engim la loro specificità di "opere giuseppine";
- verificare costantemente la coerenza dei piani di attività e delle azioni formative con i valori della Proposta Formativa e adoperarsi per l'animazione e la formazione del personale sul piano spirituale e carismatico;
- intervenire, in accordo con la Sede Nazionale e con le Associazioni regionali, per la verifica e la definizione di questioni particolari che attengono ai rapporti Engim/Congregazione
- rappresentare ai livelli associativi Engim e agli organi societari il parere, gli intendimenti e le volontà dell'Ente Promotore.

Art. 23 – (Direttore Nazionale)

Il Direttore Nazionale dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Spetta al Direttore Nazionale:

- dirigere la Sede Nazionale, assicurando il corretto svolgimento delle sue mansioni;
- promuovere a tutti i livelli, in coerenza con la Proposta Formativa, le azioni di formazione, di aggiornamento, di innovazione e di sperimentazione dell'Associazione, con particolare attenzione alla formazione ricorrente e continua del personale;
- convocare e presiedere, anche tramite suoi delegati, commissioni, comitati, gruppi di studio e lavoro eventualmente costituiti dalla Sede Nazionale per la trattazione di argomenti e temi di interesse comune e generale;
- promuovere, coordinare e attuare iniziative di studio, ricerca e sperimentazione e curare la produzione di sussidi;
- tenere i collegamenti con le sedi periferiche

Art. 24 – (Regolamenti e Convenzioni)

L'ENGIM regola i rapporti con propri Organismi , con le Associazioni Regionali associate o con altre Istituzioni anche tramite appositi Regolamenti o Convenzioni.

Detti Regolamenti o Convenzioni, e loro modifiche, sono approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 25 – (Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti)

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, da due Membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea Generale, anche tra non Soci.

I suoi membri durano in carica tre esercizi sociali e possono essere rieletti.

Ha il compito di esercitare il controllo sulla gestione economica e patrimoniale dell'Associazione.

E' convocato dal suo Presidente e delibera a maggioranza dei voti.

Art. 26 – (Patrimonio – Durata – Esercizio Sociale – Scioglimento)

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dai contributi degli Associati, dai contributi e sovvenzioni di enti pubblici e privati e dai beni mobili ed immobili che, per qualsiasi titolo, pervengono all'Associazione.

La partecipazione alle cariche sociali è a titolo gratuito; è ammesso soltanto il rimborso spese.

La durata dell'Associazione è illimitata.

In caso di scioglimento dell'Associazione,

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

il patrimonio sarà devoluto ad altra organizzazione senza scopo di lucro con finalità analoghe, a tale scopo l'Assemblea Generale procederà alla nomina di un o più liquidatori e delibererà sulla devoluzione dei beni che residueranno alla liquidazione, attenendosi a quanto indicato al precedente art. 16, lettera b).

+nk - Tabacchetti

